
Subject: Per disagio a scuola... un aiuto!!

Posted by [Sonlatino's](#) on Fri, 31 Oct 2008 09:05:30 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Salve a tutti,

il mio quesito attiene ad una situazione che stiamo vivendo con mio figlio in questi giorni.

Mio figlio, un bimbo di 8 anni, frequenta la 3 elementare in una classe di una scuola della capitale.

Ma, ahimé, sono oramai circa 3 settimane che si verifica lo stesso evento: non vuole andare in classe!

Inizialmente si trincerava dietro scuse accampate al momento per ragioni di salute (e devo dire che inizialmente ci siamo anche un po preoccupati poiché non ha mai mentito!) ma solo oggi, invece, si è confidato col nonno sul reale motivo: una delle due maestre!

Tale insegnante, per quanto ci consta, l'abbiamo sempre appoggiata in qualsiasi atteggiamento didattico-educativo che ritenevamo, a differenza di altri genitori, costruttivo.

E' una persona apparentemente disponibile ma, come capitato in passato di notare, nel rapporto coi bambini è molto austera e molto poco tendente al classico "bastone e carota". Il problema è che, purtroppo, molto genitori si lamentano dei suo comportamenti, delle sue costanti, frequenti e ripetute grida in aula (anche allorquando non ce ne fosse stato bisogno!).

Personalmente la scorsa settimana ho mandato una lettera ad entrambe le insegnanti.. ma più che una lettera di disappunto è stata una lettera di aiuto, in cui chiedevamo un "lavoro comune" tra noi e loro per indagare sulle cause che portavano mio a piangere singhiozzando per nn voler entrare in classe.

Li per li la lettera parve ben accetta e ben "digerita" dalla solita insegnante in questione... ma probabilmente nella forma e non nei contenuti!

Ora ho chiesto un colloquio con lei faccia a faccia... vedremo.

Come mi consigliate di comportarmi e, eventualmente non si cavasse un ragno dal buco con tale persona, in che modo intervenire per la serenità di mio figlio?

Grazie mille e scusate

Subject: Re: Per disagio a scuola... un aiuto!!

Posted by [John](#) on Fri, 31 Oct 2008 22:08:42 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Sonlatino's schrieb:

>

> Li per li la lettera parve ben accetta e ben "digerita" dalla solita

> insegnante in questione... ma probabilmente nella forma e non nei contenuti!

> Ora ho chiesto un colloquio con lei faccia a faccia... vedremo.

> Come mi consigliate di comportarmi e, eventualmente non si cavasse un ragno

> dal buco con tale persona, in che modo intervenire per la serenità di mio

> figlio?
> Grazie mille e scusate
>
>

IMHO " assolutamente necessario aspettare il colloquio diretto con l'insegnante. Solo allora, cio" dopo che si sar" sentita anche la sua versione dei fatti, si potr" giudicare meglio la situazione.

Se questi incontri alla fine non producono nulla, ed il bambino si ostina a non voler tornare in classe, non rimane che cambiar scuola.

Il tutto ovviamente IMHO.

John.

Subject: Crisi esistenziale?

Posted by [Gerome](#) on Thu, 06 Nov 2008 18:35:27 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Ciao a tutti.

Vi scrivo per chiedervi opinione, non consulenza, su alcuni aspetti del mio carattere di cui mi sto rendendo conto.

Spero mi rispondiate e schiettamente, senza peli sulla lingua, ogni risposta sar" bene accettata e valutata. Vi ringrazio in anticipo in ogni caso.

Seguo uno schema, in diversi campi della vita.

LAVORO

Ho un lavoro che non mi soddisfa, che faccio perch" mi serve, comodo perch" faccio poco per quello che prendo; potrei ristudiare e fare mio vecchio lavoro pi" gratificante e pi" retribuito, aprendo piccola impresa..ma poi dovrei lavorare 12 ore al giorno...

AMORE

Ho gi" divorzio voluto da me per aver capito che non c'era pi" amore e la storia era finita; una seconda convivenza iniziata bene e fallita; sogno un grande amore, una nuova famiglia e figli... ma finch" non sistemo le cose con me stesso non ha senso cercare soluzione in un rapporto che finirebbe male per la mia immaturit" personale e mancanza di indipendenza economica e abitativa (coabito per risparmiare con mia ex e per comodit" di entrambi)

DENARO

Incapacit" di gestire soldi, dovrei mettermi a fare i conti, pagare bollette, fare bilancio familiare preventivo, atternermi alle spese, fare il consuntivo... ma rimando sempre... ho sempre avuto debiti... non ho la

disciplina necessaria e fare a meno di spese tipo bar e mangiare fuori.
Niente lussi, ma spese consolatorie.

CIBO/SALUTE

Ho letto di alimentazione per anni, so benissimo come mangiar sano... e vorrei migliorare l'alimentazione e mangiare meglio, fare corsa per togliere la pancetta... lo faccio per un pò, qualche giorno... poi mi scoccio e lascio perdere.

Ho bisogno di trarre piacere da qualcosa e mi abbuffo di schifezze... quando ho la pancia piena mi dico <<Da domani mangio bene...>> Poi il giorno dopo appena ho fame oppure è ora di mangiare anche se il corpo ne potrebbe fare a meno mangio per il piacere di gustare qualcosa.

SESSO

Con il sesso. come per il cibo, in realtà al momento non mi interessa più (ho iniziato una storia con una ragazza con cui ho una ottima amicizia ma sessualmente non mi dice assolutamente nulla, è il contrario del fisico che mi eccita) ma poi, è più forte di me, mi masturbo dopo essermi eccitato con video porno. Come per il cibo, subito dopo mi dico che non lo farò più.. ma so che non sarà così...

VITA GENERALE

Oscillo tra momenti di euforia e speranza in cui tutto sembra possibile, intravedo modi per cambiare la mia vita, ricominciare ad appassionarmi per un amore, un nuovo lavoro, un impegno sociale, far guardare i conti..... ma poi resta tutto nei miei sogni.. In realtà mi abbandono a non far nulla, il minimo indispensabile in tutto, gestione casa, denaro, lavoro... Mi perdo nel vedere film, stare al computer... disperdo un mucchio di energie... sono sfinito.

Premesso che non è stato sempre così, so che se mi impegno in qualcosa riesco con successo, sono stato un buon marito e padre per anni, un ottimo lavoratore, ho scoperto di avere buone doti relazionali nel gestire persone e motivarle, so essere di compagnia....

Ma il punto è che adesso non so cosa voglio fare.... sono anni che vado avanti così... so che potrei fare molto..ma non so cosa, non riesco a decidermi. Una possibilità è studiare lingua straniera e andare a lavorare all'estero che prenderei meglio che qui o mettermi in proprio. Ma devo migliorare mie lacune... oppure devo dimenticare tutte opzioni di migliorare, accontentarmi e migliorare ciò che ho?

Sono davvero stufo.... come mai agisco così?

Come mai ho quasi una doppia personalità tra astinenza sessuale e sfogo, tra abbuffarmi e sapere come mangiar meglio, tra sognare e non agire, ecc???

Cosa indica?

E' come se aspettassi qualcosa per cambiare... qualcosa che non arriva mai... so che in condizioni di forza maggiore sono capace di reagire ed

ottenere ottimi risultati... ma non sono messo così... cosa devo fare..
creare io le condizioni di trauma che mi obbligano a reagire???

Subject: Re: Crisi esistenziale?

Posted by [John](#) on Fri, 07 Nov 2008 19:58:59 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Gerome schrieb:

>
> Sono davvero stufo.... come mai agisco così?~?
> Come mai ho quasi una doppia personalità tra astinenza sessuale e sfogo, tra
> abbuffarmi e sapere come mangiar meglio, tra sognare e non agire, ecc???
> Cosa indica?
> E' come se aspettassi qualcosa per cambiare... qualcosa che non arriva
> mai... so che in condizioni di forza maggiore sono capace di reagire ed
> ottenere ottimi risultati... ma non sono messo così~?... cosa devo fare..
> creare io le condizioni di trauma che mi obbligano a reagire???
>
>

Secondo me questa "proprrio una crisi esistenziale.
Ma non c'è da preoccuparsi : prima o dopo passa, automaticamente.

E' il tempo, le circostanze della vita che si occuperanno di fartela
passare, bene o male.

Forse, se te lo puoi permettere, potresti abbandonare il tuo lavoro,
farti dare la liquidazione, girare il mondo per un anno e poi ritornare
e fare un lavoro che ti piace.

Ti sei per² dimenticato di dire quanti anni hai (o forse non l'ho visto io).

Se non hai legami affettivi che ti legano troppo, se puoi farlo,
prenditi un anno di 'pausa'. Vai nel mondo. Conosci nuova gente. Fai
nuove esperienze, trovati un lavoro qualsiasi per mantenerti.

Ti assicuro che fare una esperienza di questo tipo ti aiuterà a chiarire
meglio quello che vuoi dalla vita e lavorare sodo per raggiungere i tuoi
traguardi, che nel frattempo potrebbero essere cambiati.

Per male che vada, ti sei imparato almeno una lingua straniera.
Che serve sempre, per capire meglio la gente e le altre mentalità .

In una esperienza del genere si cambia. E così~ probabilmente cambieranno
anche il tuo modi relazionare con altri, con donne e col denaro. Il
tutto come conseguenza della tua visione del mondo e delle cose, del

diverso peso che magari darai alle cose.

Quando ritorni senzaltro le idee ti saranno piÃ¹ chiare.

Ciao.

John.
